

SERIE C. Oggi il Consiglio Federale dovrà ratificare la decisione della Lega Pro di chiudere qui i giochi. Ma si potrebbe arrivare all'ennesimo rinvio

Feralpisalò, campionato finito? No, non è detto

Tra i professionisti non c'è ancora una linea unitaria sul destino della stagione: possibile che si attenda l'esito dell'incontro tra Governo, Figc e Lega di A

Sergio Zanca

Nei giorni scorsi l'assemblea delle 60 società di serie C, riunite in call conference, ha deciso a stragrande maggioranza di chiudere la stagione, non ravvisando la possibilità di garantire la sicurezza sanitaria a giocatori e staff tecnici. Oggi, a mezzogiorno, si riunirà il Consiglio federale, cui spetta l'ultima parola. E se da una parte sembra sicuro lo stop definitivo dei campionati dilettantistici, dall'altro pare non esista una linea unitaria per i professionisti. Non è quindi detto che il campionato di C venga troncato qua, a 12 giornate dalla conclusione (per la Feralpisalò), e senza la disputa dei play-off, magari in versione ridotta.

BEN 21 i componenti del Consiglio, guidati dal presidente Gabriele Gravina. Ci sono i rappresentanti della A (Claudio Lotito della Lazio, Giuseppe Marotta dell'Inter), della B (Mauro Balata), della Lega Pro (Francesco Ghirelli, Walter Baumgartner del Sudtirolo, Pietro Lo Monaco, ormai in rotta col Catania che è sull'orlo del fallimento), dei Dilettanti (6), dell'Associazione italiana calciatori (Damiano Tommasi, Umberto Calcagno, Sara Gama,



Giuseppe Pasini (Feralpisalò) e Francesco Ghirelli (Lega Pro)

Gianluca Zambrotta), degli allenatori (Mario Beretta, ex Lumezzane e Brescia, e Zoi Gloria Giatras), degli arbitri (Marcello Nicchi).

La scelta più pesante riguarda la conclusione 2019-20. Il decreto rilancio consente alla Figc di adottare provvedimenti straordinari, anche in deroga alle disposizioni vigenti, compresa la definizione

ne della classifiche finali, nonché le modalità di svolgimento della prossima stagione e il format delle varie categorie.

IL CONSIGLIO si è visto attribuire un potere illimitato. Ma, come spesso succede, non è detto che oggi venga presa una decisione definitiva. L'impressione è che pre-



Marco Zambelli, 34 anni, difensore della Feralpisalò: quale destino per il campionato di Serie C?

varrà di nuovo l'attendimento.

Per evitare spaccature, l'intenzione sarebbe di non andare alla votazione, in modo da lavorare nei prossimi giorni per giungere a una unanimità. Tanto più che nelle stesse ore è previsto un incontro tra Gravina, il capo del Governo Giuseppe Conte e il numero 1 della Lega di A Paolo Dal Pino per sbloccare la situazione

ne della massima serie.

L'assemblea delle 60 società di C aveva proposto di muovere in B le compagini attualmente in testa: il Monza di Cristian Brocchi (girone A), ex Brescia, il Vicenza di Mimmo di Carlo (B) e la Reggina di Domenico Toscano (C), ex Feralpisalò. Col 4° nome da scegliere per meriti sportivi. Ed è il Carpi, 3° nel

raggruppamento B con 53 punti in 26 gare, a vantare la media migliore: 2,038. Precede la Reggina (seconda nel B, con 55 in 27, media 2,037) e il Bari, secondo nel C con una media di 2 (60 in 30). Chissà che strada imboccherà il Consiglio! Potrebbe decidere di accettare in toto (o in parte) l'indicazione.

Non sembra trovare consen-

L'appuntamento

SECONDO INCONTRO ONLINE CON LE AZIENDE

A partire dalle 10.30, sulla piattaforma Zoom, secondo incontro online per le aziende organizzate dalla Feralpisalò. «Adesso per domani. L'argomento sarà «La maglia, il primo strumento di marketing». L'ospite d'onore è Paolo Carito, responsabile marketing della Lega Pro. «Il coinvolgimento dei partner commerciali è sempre stata una priorità nell'agenda delle attività verdebili - si legge in una nota della società - Il digital B2B della Feralpisalò vuole fornire un'esperienza di ispirazione che darà gli strumenti per confronti, porre dubbi e quesiti, proporre richieste e idee per sfruttare al meglio le opportunità del momento storico che stiamo attraversando».

si il blocco delle retrocessioni. Dalla D salirebbero le vincenti di ogni girone: Lucchese, Pro Sesto, Campodarsego, Mantova, Grosseto, Materica, Turris, Bitonto e Palermo. Non è detto che tutte dispongano delle risorse finanziarie per iscriversi, nel qual caso bisognerebbe stabilire i criteri dei ripescaggi. ●